



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

I.I.S.S. GRAVINA

I.T.E. - I.T.T. "V. BACHELET" - I.P.S.I.A. "G. GALILEI"

2022/23

POF

Piano dell'Offerta Formativa



FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI

Book in progress

INDICE

1. SCUOLA E CONTESTO	2
Presentazione	2
Indirizzi e sedi	3
Curricoli	4
Risorse professionali	6
Funzioni Strumentali	11
2. SCELTE STRATEGICHE	13
Traguardi e priorità da raggiungere nel prossimo triennio	14
Obiettivi formativi prioritari	18
Strumenti di innovazione	19
3. OFFERTA FORMATIVA	20
Curricolo Ed. Civica	20
PCTO	25
Ampliamento Offerta Formativa	28
PNRR	28
Valutazione	29
Inclusione	34
Scuola per adulti	39
4. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	41
Calendario	42
Segreteria	42
Orario delle lezioni	43

1. SCUOLA E CONTESTO

PRESENTAZIONE

La città di Gravina fa parte del comprensorio dell'Alta Murgia nell' area della città metropolitana di Bari. Il territorio si caratterizza non solo per la vocazione agricola rimasta ancorata alle colture tradizionali (cereali e uva), ma anche per molte imprese di vari settori (artigianali, alimentari innovative, meccanica, tecnologia ed informatica).

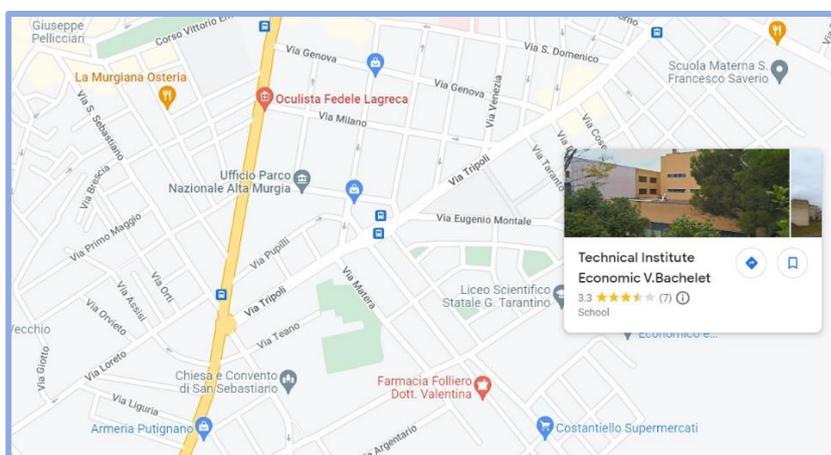
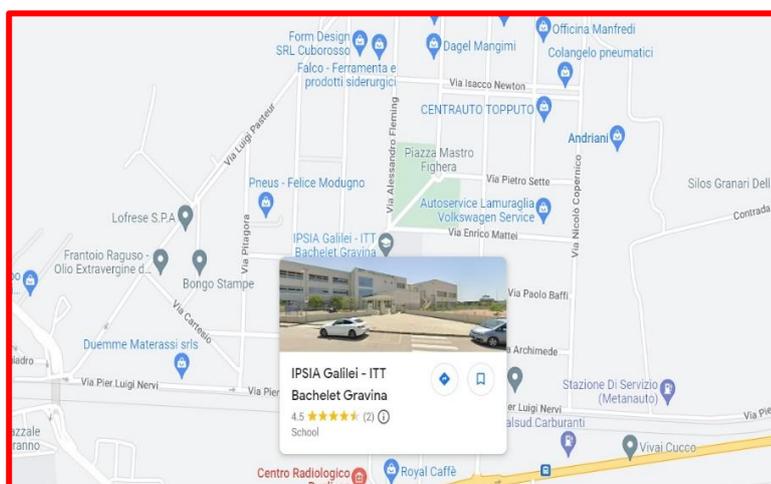
Sicuramente di spicco è la vocazione turistica, sviluppatasi nell'ultimo decennio, sia per i paesaggi naturalistici e storici, sia per i flussi turistici dovuti alla prossimità con la città di Matera.

La politica locale promuove diverse iniziative turistiche che necessitano di persone qualificate in grado di elaborare progetti di marketing turistico e promozione del territorio.

Buona parte dell'economia della popolazione con estrazione culturale modesta è dedicata al lavoro nell'edilizia ed indotto, settore che negli ultimi anni è stato fortemente rilanciato.

Ridotta ma non scomparsa l'emorragia migratoria verso il nord Italia.

A fronte di tali considerazioni, la scuola elabora la sua programmazione. Ogni indirizzo di studi della scuola forma gli alunni progettando percorsi atti allo sviluppo di settori pilastro dell'economia locale.



INDIRIZZI E SEDI



L'Istituto Tecnico Economico "V. Bachelet", strutturato in due indirizzi:

- *Turismo*
- *Amministrazione, Finanza e Marketing*, che nel triennio ha le seguenti articolazioni:
 1. *Sistemi Informativi Aziendali*
 2. *Amministrazione, Finanza e Marketing*

Biennio e triennio nella sede "Bachelet"

L'Istituto Tecnico Tecnologico "V. Bachelet", strutturato in due indirizzi:

- *Meccanica, Meccatronica ed Energia*
- *Elettronica ed Elettrotecnica, Automazione*

Biennio nella sede "Bachelet" e triennio nella sede "Galilei"



L'Istituto Professionale "G. Galilei", strutturato in tre indirizzi:

- *Agricoltura, Sviluppo Rurale, Valorizzazione dei Prodotti del Territorio e Gestione delle Risorse Forestali e Montane*
- *Industria ed Artigianato per il Made in Italy: Produzioni Tessili e Sartoriali*
- *Manutenzione ed Assistenza Tecnica*

Biennio e triennio nella sede "Galilei"

SCUOLA per ADULTI (CPIA)

- *Amministrazione finanza e marketing* - sede "Bachelet"
- *Produzione tessile* - sede "Galilei"

CURRICOLI

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "Bachelet"

[\(https://iissgravina.edu.it/istituto-tecnico-economico/\)](https://iissgravina.edu.it/istituto-tecnico-economico/)

Indirizzo AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

In questo indirizzo lo studente acquisisce le competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici e le specifiche funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

Sistemi Informativi Aziendali Indirizzo Informatico

In questo indirizzo lo studente acquisisce le competenze relative alla gestione del **sistema informativo** aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di **software applicativi**, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della **sicurezza informatica**.

Indirizzo TURISMO

In questo indirizzo lo studente ha una preparazione che valorizza sia l'area tecnica e professionale che quella umanistica e linguistica.

L'alunno sarà in grado di promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale.

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO “Bachelet”

[\(https://iissgravina.edu.it/istituto-tecnico-tecnologico/\)](https://iissgravina.edu.it/istituto-tecnico-tecnologico/)

Indirizzo MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

In questo indirizzo lo studente approfondisce, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Indirizzo ELETTRONICA ED Elettrotecnica ARTICOLAZIONE AUTOMAZIONE

L'indirizzo propone una formazione polivalente che unisce i principi, le tecnologie e le pratiche di tutti i sistemi elettrici ed elettronici, rivolti particolarmente alla creazione di sistemi automatici.

ISTITUTO PROFESSIONALE “Galilei”

[\(https://iissgravina.edu.it/istituto-professionale-per-industria-e-artigianato/\)](https://iissgravina.edu.it/istituto-professionale-per-industria-e-artigianato/)

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

In questo indirizzo lo studente acquisisce le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi che possano essere utili all'interno di filiere dei settori produttivi generali quali elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica e altri.

AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

L'alunno in questo indirizzo acquisisce competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente e sugli aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI PER IL MADE IN ITALY OPZIONE PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Questo indirizzo intende formare operatori della moda in grado di ideare, progettare e realizzare capi d'abbigliamento, accessori e tessuti. Fornisce gli strumenti necessari per accedere ai settori creativi del Made in Italy, permettendo agli studenti di lavorare in modo autonomo o di relazionarsi professionalmente con le aziende di settore. Educa inoltre alla manualità e allo sviluppo della creatività attraverso lo studio del passato artistico che riguarda, in particolar modo, la storia del costume e delle arti minori.

RISORSE PROFESSIONALI

COLLABORAZIONI a.s. 2022/23		
VICE PRESIDE	LORUSSO Raffaele	1
DIRETTORE sede 'GALILEI'	TREMAMUNNO P.	1
SUPPORTO ORGANIZZATIVO sede Bachelet	FRANCO A.	1
SUPPORTO ORGANIZZATIVO sede Galilei	LEONE F.	1
REFERENTE corsi serali	LAGONIGRO N.	1
Coordinatore Gruppo H 'Bachelet'	DE VINCENZO	1
Coordinatore Gruppo H 'Galilei'	RUZZI M.R	1
Coordinatori classi		39
Coordinatori classi 5		10
Coordinatori classe Serale		4
Coordinatori classe Serale class 5		2
Coordinatori di DIPARTIMENTO	Morlino/Dipinto; Giovanniello/ Dipalma; Casino; Franco; DeNora M; Fortunato; Dinicolamaria; Evangelista; Ferrarese; Degiorgio	12
COORDINATORI di INDIRIZZO	Evangelista R Casino MG Petrone S Denora M. Loverre P Dinicolamaria	7

	Denora V.	
Coordinatori di dipartimenti per assi culturali	MARCHETTI D, PELLEGRINO, COLONNA MA DIPALMA	4
Coordinamento ed.civica e pratiche didattiche innovative	FERRARESE MT	1
Gruppo di lavoro valutazione	Monitillo Donatella Ferrarese Maria Teresa Mazzilli Irene Picciallo Maria Vincenza Dipalma Giuseppe Evangelista Giacomo Cornacchia Mario	
Coordinamento PFI professionali	PELLEGRINO Roberto	1
Gruppo di lavoro PCTO (ref di indirizzo)	Agricoltura: Loverre Pamela Manutenzione: Caputo Davide Made in Italy: Digioia Michela Elettronica: Loverre Nicola Meccanica: Tavani Ignazio Turismo: Marvulli Felicia AFM/SIA: Mazzilli Irene e Vacca Emanuele.	8
Coordinamento esami di qualifica	GRAMEGNA L.	1
Commissione elettorale	TREMAMUNNO P FRANCO A	2
Tutor docenti in Formazione		DIGENNARO (DE ANGELIS) LABELLARTE (DEPACE) MARCHETTI (VACCA) MUSCO C (LACARPIA) CANNITO (ALBANO) GIOVANNIELLO(PATI) GIOVANNIELLO(CASIELLO)

		LAGONIGRO (MAZZEI)
Referente progetti ed. alla creatività, teatro, musica.	MORLINO	1
Referente progetti ed. alla salute	GIOVANNIELLO	1
Referente alle certificazioni linguistiche	CASINO	1
Referente delle Politiche sociali, del Cyberbullismo	RAGONE G.	1
Collaborazioni cyberbullismo	DEGIORGIO COLONNA MA	
Responsabile sito web e comunicazione sociale	DIPALMA G.	1
Segretario Collegio	LORUSSO R.	1
Addetti al controllo fumo	FRANCO DEGIORGIO LEONE F. LORUSSO R.	4
FUSS		
ASPP	FRANCO GRAMEGNA	2
RSSP	FORTUNATO	

RESPONSABILI di LABORATORIO

SEDE GALILEI	
Scienze e Trasformazioni	DIPALMA
Elettronica/Sistemi/Impianti	TRIONFO
Informatica 1-informatica 2	FORTUNATO
Linguistico	INCUDINE
Moda/ Confezioni	SCANNIFFIO
Meccanica CNC/M.U/pneum	TAVANI
Lab. tornitura	LAGRECA
FAbLAB	PELLICCIARI
Lab. Agricoltura, serre	CASTORO Vito
SEDE BACHELET	
Informatica 1/ceramica	SETTE
Informatica /Aziendale	MARI
Linguistico	MONITILLO
SIA /	MUSCO
Scienze	GIOVANNIELLO
Matematica	CORNACCHIA M

Docenti neo immessi o con passaggio di cattedra/ TUTOR

COORDINATORI di CLASSE

<https://iissgravina.edu.it/coordinatori-di-classe-a-s-2022-23/>

	ITE
1A	DE MARINO LUIGIA
2A	RUZZI M. RAFFAELLA
3A	CASINO M. GRAZIA
4A	SIMONE ROSA
5A	CALENDANO MARIA
1B	DIBENEDETTO LUIGIA
2B	SARDONE ANTONIETTA
3B	PICCIALLO MARIA VINCENZA
4B	LORUSSO ANTONELLA

5B	D'AGOSTINO ROSA
3D	VACCA EMANUELE
4D	MARCHETTI DOMENICA
5D	FERRARESE MARIA TERESA
1E	DE PAOLA FILOMENA
2E	GIOVANNIELLO SILVIA
3E	TIDONA PAOLA
4E	RAGUSO GRAZIA
5E	MARVULLI FELICIA
IF	EVANGELISTA GIACOMO
2F	POTITO DOMENICA
3F	MAZZILLI IRENE
4F	COLONNA MARIA ARCANGELA
5F	EVANGELISTA RITA
	ITT
1H	CHIERICO FRANCESCO
2H	MARCHETTI VARRESE
3H	INCUDINE CRISTINA
4H	TAVANI IGNAZIO
5H	GRAMEGNA LUIGI
1I	TREMAMUNNO ROSARIA
3I	DE ANGELIS GIOVANNI
4I	DIMATTIA GIUDITTA
5I	MUSCO FELICIA
1L	D'AGOSTINO SALVATORE
2IL	CORNACCHIA MARIO
3L	DENORA MICHELE
4L	NUZZI DOMENICO
5L	GIANNARZIA VINCENZO
	SCUOLA PER ADULTI
5As	LAMURAGLIA MICHELE
4As	MARCHETTI RAFFAELE
3As	RUZZI ANGELA
3 APs	MASTROMATTEO DOMINGO

4 APs	AQUILINI ANGELA
5 APs	VARVARA PAOLO
	IP
1AP	DE GIORGIO ANTONELLA
2AP	LEONE FILIPPO
3AP	MASTROGIULIO
4AP	DIPINTO CHIARA
5AEP	DEVITO ANTONIO
1DP	CAPOZZA MARIA
1EP	CASTORO VITO
2DEP	PERRONE DOMENICO
3DP	PALASCIANO LAURA
3EP	PELLEGRINO ROBERTO
4DEP	RAGONE GIOVANNI
5DP	DIGENNARO MARIA

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1	<p>GESTIONE POF</p> <p>M.V. PICCIALLO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordina e promuove le attività dei dipartimenti; - Coordina e promuove gli incontri tra fu.ss funzionali alla attuazione del Pof ; - Promuove e controlla l'attuazione del progetto RECOVERY TIME e la DAD, se prevista - Monitora lo stato di svolgimento della progettazione PON - Cura la attuazione delle novità introdotte dal nuovo esame di stato - Coordina le azioni previste per il RAV e PDM
AREA 2	<p>INNOVAZIONE DIDATTICA, SUPPORTO ai DOCENTI</p> <p>ROBERTO PELLEGRINO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglie i nuovi docenti (tutoring) - Promuove e coordina l'utilizzo delle TIC nella didattica - Supporta la gestione informatizzata dei vari ambiti organizzativi (scuolanext) - Cura la documentazione e archiviazione di materiali didattici informatici (Mediateca/sito web e biblioteca). - Coordina gli IDEI e gli interventi finalizzati al recupero del debito formativo - Referente INVALSI
AREA 3	<p>SERVIZI AGLI STUDENTI/ORIENTAMENTO</p> <p>S. D'AGOSTINO ITE</p> <p>G.RAGONE IP ITT</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Programma d'intesa con i rappresentanti le assemblee studentesche e le coordina - Coordina le azioni di orientamento in entrata e in uscita - Coordina l'organizzazione dei viaggi di studio e visite guidate - Promuove la partecipazione a concorsi, gare degli studenti
AREA 4	<p>COORDINAMENTO e SUPPORTO A PRATICHE DIDATTICHE INCLUSIVE (P.A.I)</p> <p>FILOMENA DE VINCENZO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordina il GLI - Predisporre la stesura del PAI - Supporta i docenti nella stesura di PEI e PDP - Promuove e supporta pratiche didattiche inclusive finalizzate al successo formativo degli studenti con B.E.S.
AREA 5	<p>RAPPORTI CON IL TERRITORIO</p> <p>LUIGI GRAMEGNA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Promuove e supporta la realizzazione di progetti formativi, stage aziendali , progetti ASL d'intesa con enti e Istituzioni, aziende del territorio; - E' referente della scuola nei rapporti con gli Enti Locali
AREA 6	<p>PROGETTAZIONE EUROPEA</p> <p>PAOLA TIDONA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Promuove, coordina e progetta azioni previste dal programma ERASMUS - Coordina il piano di formazione docenti

2. SCELTE STRATEGICHE



In questo periodo storico la nostra scuola pone al centro della sua mission l'innovazione didattica ed organizzativa per sollecitare la motivazione e l'interesse dell'alunno, offrendo opportunità a tutti nella consapevolezza che la diversità è una caratteristica arricchente.

Dall'analisi del RAV (Rapporto di Auto Valutazione) e dei suoi indicatori, visibili attraverso il portale "Scuola in chiaro", la nostra scuola ha individuato i suoi punti di forza e di debolezza, mettendo a confronto i propri dati con quelli di contesto e nazionali.

Di conseguenza la Dirigente, unitamente al Collegio dei Docenti, ha formulato le seguenti linee di indirizzo, in ordine di priorità:

1. Valorizzazione e potenziamento linguistico (lingua madre e straniera)
2. Potenziamento delle competenze matematico-scientifiche;
3. Sviluppo delle competenze digitali;
4. Contrasto alla dispersione scolastica e a tutti i fenomeni di disagio;
5. Incremento dei percorsi per le competenze trasversali e dell'orientamento;
6. Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, dell'educazione interculturale e della solidarietà.
7. Orientamento in uscita

Di particolare importanza nel prossimo triennio è la progettazione del PNRR relativa al recupero delle competenze di base e della dispersione scolastica. Le azioni, di durata triennale rappresentano una sfida, ma anche il modo più diretto per raggiungere quelle famiglie con contesto socio-economico non sempre favorevole all'inclusione e dare pari opportunità di crescita ed orientamento futuro ai giovani studenti.

La nostra scuola avrà un team che si comporrà di docenti ed esperti che progetteranno insieme azioni volte al riallineamento degli studenti svantaggiati. Si costituiranno reti con enti del territorio e terzo settore per favorire sinergie e collaborazioni sistematiche che coinvolgano tutta la comunità educante. Importante sarà la progettazione di percorsi di personalizzazione degli apprendimenti con attività di tutoraggio e didattica laboratoriale sia a livello curricolare che extracurricolare.

TRAGUARDI E PRIORITA' DA RAGGIUNGERE NEL PROSSIMO TRIENNIO

AMBITI ANALIZZATI	PRIORITA'	SETTORI DI INTERVENTO	OBIETTIVI DI PROCESSO	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	- Consolidare le competenze nell'area linguistica e matematico-scientifica - Azioni di recupero delle competenze di base:	Curricolo, progettazione e valutazione	- Valutazione delle competenze chiave europee attraverso Uda interdisciplinari e di Ed. Civica - Potenziare il lavoro del gruppo docenti sulla valutazione al fine di uniformare i metodi di valutazione, le griglie di	Classi prime ITE: migliorare di 2 punti percentuali degli alunni promossi alla classe successiva. Classi triennio ITT: migliorare di 2 punti percentuali degli alunni

	-Azioni di tutoring; Corsi di recupero didattico; Incontri di recupero della motivazione; - Assistenza ai compiti pomeridiani; Azioni di tutoraggio agli alunni con BES.		riferimento. - Aumentare la trasparenza e la tempestività della valutazione nelle specifiche prove in modo da comunicare agli alunni i propri punti di forza e di debolezza.	promossi alla classe successiva.
		Ambiente di apprendimento	- Apertura della scuola in orario pomeridiano per attività di recupero e di potenziamento - Valorizzare altri ambienti del territorio adatti all'azione didattica (didattica fuori classe)	
		Inclusione e differenziazione	- Programmare azioni in favore di alunni svantaggiati: tutoring, doposcuola pomeridiano, recupero delle competenze di base. - Promuovere azioni di valorizzazione delle eccellenze attraverso partecipazioni a gare e concorsi, ma anche attraverso progetti specifici scolastici - Monitorare gli alunni lungo il percorso scolastico per registrarne l'andamento ed intraprendere azioni specifiche e personalizzate - Intraprendere azioni specifiche per alunni con BES sulle metodologie e uso di strumenti compensativi	
		Continuità e orientamento	- Costruire percorsi di orientamento in uscita in itinere, lungo tutto il triennio per aiutare gli alunni a scoprire e valorizzare i propri	

			talenti. - Progettare con le Scuole Secondarie di I grado percorsi trasversali sulle competenze di base e didattica laboratoriale	
		Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	- Informare regolarmente le famiglie sull'andamento didattico e formativo degli alunni	
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Azioni di recupero delle competenze di base attraverso: - Metodologie mirate alla comprensione del testo in tutte le discipline; - Azioni di recupero delle competenze relative alla lettura e alla scrittura; - Monitoraggio dell'andamento didattico attraverso prove parallele e oggettive di verifica; - Corsi di recupero; tutoring	Curricolo, progettazione e valutazione	- Progettare nell'azione didattica percorsi specifici sul potenziamento delle competenze di base di italiano e matematica.	Diminuire di 2 punti percentuali il numero degli alunni delle classi seconde che si collocano nella fascia di prestazione 1-2 sia delle prove di italiano che di matematica.
		Ambiente di apprendimento	- Apertura della scuola in orario pomeridiano per attività di recupero e di potenziamento	
		Inclusione e differenziazione	- Programmare azioni in favore di alunni svantaggiati: tutoring, doposcuola pomeridiano, recupero delle competenze di base. - Monitorare gli alunni lungo il percorso scolastico per registrarne l'andamento ed intraprendere azioni specifiche e	

			personalizzate - Intraprendere azioni specifiche per alunni con BES sulle metodologie e uso di strumenti compensativi		
RISULTATI DISTANZA	A	- Orientamento attraverso percorsi di consapevolezza sulle risorse personali ; - Orientamento attraverso iniziativa di contatto con il mondo universitario: lezioni, conferenze. - Lezioni di preparazione ai test di ingresso.	Curricolo, progettazione e valutazione	- Aumentare la trasparenza e la tempestività della valutazione nelle specifiche prove in modo da comunicare agli alunni i propri punti di forza e di debolezza.	Aumentare di due punti percentuali il numero degli studenti della scuola che si iscrivono all'università
			Inclusione e differenziazione	- Promuovere azioni di valorizzazione delle eccellenze attraverso partecipazioni a gare e concorsi, ma anche attraverso progetti specifici scolastici	
			Continuità e orientamento	- Costruire percorsi di orientamento in uscita in itinere, lungo tutto il triennio per aiutare gli alunni a scoprire e valorizzare i propri talenti.	

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
4. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
5. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
6. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
7. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
8. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

STRUMENTI DI INNOVAZIONE

Per raggiungere i traguardi e gli obiettivi prefissati saranno indispensabili interventi innovativi su diversi versanti:

- Didattica inclusiva in cui gli insegnanti si formeranno per implementare metodologie inclusive atte a mettere in condizione TUTTI gli alunni di apprendere. Si punterà, soprattutto nel biennio, a fornire metodologie adeguate agli stili di apprendimento degli alunni e a stabilire una sinergia comunicativa efficace.
- Ambienti innovativi per promuovere una formazione in cui il luogo scuola diventa un punto di riferimento, aperto, condiviso, in cui gli alunni possono esprimere le loro potenzialità.
- Valutazione dei percorsi degli alunni, volta ad educare alla consapevolezza dei punti di forza e di debolezza degli alunni, ma anche degli insegnanti. Formare una comunità educante in cui la sinergia tra il personale scolastico, gli alunni e le famiglie costituiscano un ambiente sano e costruttivo per la costruzione delle personalità.

3. OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO ED. CIVICA



[Questa foto](#) di Autore sconosciuto è concesso in licenza da [CC BY-](#)

L'educazione Civica è un **insegnamento trasversale per competenze** da impartire per almeno 33 ore curriculari annue, incentrato su **tre tematiche portanti**:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

La legge 92 /2019 e le Linee Guida attuative hanno definito il PECUP in uscita dell'insegnamento e indicato, per ciascun asse portante, i nuclei tematici fondamentali, demandando alle singole scuole la definizione del curriculum d'Istituto e l'individuazione dei percorsi pluridisciplinari.

Il curriculum del nostro Istituto prevede:

- le competenze da conseguire al termine del biennio
- le competenze da conseguire al termine del percorso quinquennale
- i moduli tematici pluridisciplinari con i relativi traguardi di apprendimento (competenze, abilità e conoscenze)
- le unità di apprendimento interdisciplinari (che mirano le competenze – chiave di cittadinanza, oltre che i traguardi specifici di educazione civica)

Curricolo per il triennio 2020 – 23, aggiornato all'a.s. 2022 – 23

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA	
COMPETENZE AL TERMINE DEL 1° BIENNIO	COMPETENZE AL TERMINE DEL 5° ANNO
<p>Primo livello di acquisizione delle competenze del PECUP</p>	<p>Secondo livello di acquisizione delle competenze del PECUP</p>
<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare le Istituzioni di riferimento per l'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dal proprio territorio, e interagire con esse. 2. Riconoscere l'appartenenza, come cittadini italiani, a comunità e organizzazioni internazionali di cui si comprendono i valori fondanti. 3. Comprendere i valori, i principi e le regole basilari della vita democratica, riconoscendo nella realtà, a partire dal proprio comportamento e dal contesto di vita, sia la loro affermazione che la loro negazione. 4. Esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri di studente e la rappresentanza in ambito scolastico. 5. Partecipare a manifestazioni, eventi culturali, concorsi dando il proprio personale apporto. 6. Sviluppare l'attitudine alla ricerca su questioni complesse afferenti diversi campi: esistenziale, sociale, scientifico, ecc... 7. Riconoscere situazioni e forme del disagio giovanile e sviluppare l'attitudine a perseguire il benessere fisico e psicologico. 8. Rispettare l'ambiente e partecipare responsabilmente alla sua tutela. 9. Adottare comportamenti adeguati, per garantire la sicurezza propria, degli altri e degli ambienti di vita. 10. Comprendere il disvalore e la dannosità di mafie, criminalità organizzata, corruzione e malcostume, condotte di prevaricazione, per sviluppare l'attitudine alla legalità e alla solidarietà. 11. Navigare in rete e partecipare ai social network consapevolmente e 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispondere ai propri doveri di cittadino e di operatore economico ed esercitare con consapevolezza i propri diritti in campo economico, sociale e politico. 2. Conoscere funzioni e atti normativi fondamentali dell'Unione Europea, con specifico riferimento al settore economico di appartenenza. 3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso la conoscenza degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento all'impresa e al lavoro. 4. Esercitare la rappresentanza e il metodo democratico, rispettare il proprio ruolo e quello altrui, portare a termine gli impegni con responsabilità. 5. Partecipare a gare, eventi, dibattiti, ecc..., in presenza o in rete, impegnandosi per se stesso e per il gruppo di appartenenza. 6. Cogliere e spiegare i collegamenti tra temi e questioni afferenti a diverse sfere, ricercare ed esporre informazioni, argomentare opinioni. 7. Cogliere la pericolosità personale e sociale connessa all'uso di sostanze stupefacenti e alcoliche, con particolare riferimento alla circolazione stradale, e ricercare idee e soluzioni per promuovere il benessere proprio e altrui. 8. Rispettare le persone, rispettare gli animali e gli ambienti in ogni contesto di vita, assumendosi la responsabilità di adoperarsi per la loro salvaguardia e il loro miglioramento. 9. Individuare e rispettare regole e comportamenti idonei a tutelare la sicurezza propria, degli altri e degli ambienti in cui si vive, in condizioni

<p>responsabilmente, adottando stili di comunicazione e comportamenti rispettosi delle persone, rispettando la sicurezza e la privacy altrui e proteggendo la propria, riconoscendo pericoli e insidie, sapendo come difendersi dagli attacchi; comprendere l'importanza di possedere competenze digitali adeguate, per partecipare attivamente alla vita della società, godere di tutte le opportunità che essa offre, esercitare diritti e doveri.</p> <p>12. Comprendere le finalità e gli obiettivi di sviluppo sostenibili previsti dall'Agenda 2030, mettendoli in relazione con le emergenze sociali e ambientali ai diversi livelli, dal globale al locale; valutare le proprie e le altrui scelte e stili di vita alla luce degli obiettivi di sostenibilità.</p> <p>13. Identificare i soggetti del territorio che operano per la tutela ambientale, lo sviluppo eco – sostenibile e per la tutela e valorizzazione delle eccellenze locali.</p> <p>14. Sviluppare l'attitudine a rispettare i beni comuni, sviluppare la passione per la bellezza del nostro territorio e del suo ricco patrimonio culturale.</p>	<p>ordinarie o straordinarie di pericolo, e acquisire una formazione di base in materia di primo intervento e protezione civile.</p> <p>10. Agire con senso di legalità e solidarietà sociale, riconoscendo e condannando comportamenti illegali, corruzione, criminalità, atteggiamenti mafiosi, cultura omertosa.</p> <p>11. Acquisire competenze digitali utili all'esercizio della cittadinanza digitale nella sfera privata e lavorativa ed esercitarle nel rispetto dei principi dell'ordinamento statale e internazionale.</p> <p>12. Riconoscere i comportamenti dannosi per l'ambiente, la società e i diritti umani e individuare scelte coerenti con gli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>13. Individuare e rappresentare comportamenti miranti allo sviluppo eco-sostenibile e alla tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese e del proprio territorio.</p> <p>14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni</p>
--	---

MODULI E NUCLEI FONDANTI

Classi	1° Modulo (11 ore minimo)		2° Modulo (22 ore minimo)	
	Titolo	Nuclei tematici fondanti	Titolo	Nuclei tematici fondanti
CLASSI PRIME	IDENTITÀ PERSONALE, APPARTENENZA SOCIALE E CITTADINANZA - "Non più bambino, non ancora adulto... chi	<ul style="list-style-type: none"> ● Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; ● Carta dei diritti fondamentali dell'U.E. (art.24); violazioni dei diritti dei bambini e degli adolescenti 	EMERGENZA AMBIENTALE E CLIMATICA, TUTELA AMBIENTALE, SVILUPPO SOSTENIBILE, AGENDA 2030 - "Nessuno è troppo piccolo	<ul style="list-style-type: none"> ● L'Agenda 2030 e gli obiettivi di sostenibilità ambientale ● L'influenza delle attività umane sull'ambiente ● Il consumo di risorse, l'overshoot day ● L'impronta ecologica ● L'emergenza climatica

	sono?”	<ul style="list-style-type: none"> ● Problematiche nel rapporto genitori – figli adolescenti ● Adolescenti nelle famiglie in crisi e in difficoltà, nelle nuove forme di vita familiare ● All about me (age, family, likes, dislikes, ...) ● L’espressione delle emozioni degli adolescenti; riconoscere ed esprimere il disagio 	per fare la differenza”	<ul style="list-style-type: none"> ● L’inquinamento ambientale ● I rifiuti e il loro smaltimento ● La tutela ambientale ● La tutela degli animali ● La responsabilità individuale e collettiva nella salvaguardia dell’ambiente e degli ecosistemi
CLASSI SECONDE	ALIMENTAZIONE, SALUTE E SVILUPPO SOSTENIBILE - “Siamo ciò che mangiamo”	<ul style="list-style-type: none"> ● L’Agenda 2030 in materia di cibo, acqua, consumo e produzione responsabili ● Alimentazione, principi di una sana nutrizione ● La sicurezza alimentare ● Le etichette di alimenti e acque ● I marchi di qualità degli alimenti ● La globalizzazione dei mercati nel campo alimentare, squilibri e fame nel mondo ● Organizzazioni internazionali che si occupano di bisogni alimentari (FAO, WFP...) ● Le alternative sostenibili al mercato globalizzato (chilometro zero, commercio equo solidale, ecc...). ● Le risorse alimentari e idriche del territorio 	SICUREZZA IN RETE E COMUNICAZIONE SUI SOCIAL MEDIA - “Essere cittadini digitali”	<ul style="list-style-type: none"> ● Il diritto di cittadinanza digitale ● La protezione dei dispositivi e degli account ● Phishing, spamming, furto d’identità ● La protezione dei dati personali e la privacy, il diritto all’oblio, il Garante per la Protezione dei dati personali ● Regole di comportamento per interagire correttamente in rete (NETIQUETTE) ● I pericoli e le insidie della rete: dipendenze, hikikomori, challenge, grooming, sexting, revenge porn, pedopornografia ● Cyberbullismo e odio in rete ● La Polizia Postale, altre istituzioni e associazioni di supporto ● Linguaggio d’odio, comunicazione nonviolenta, dialogo, rispetto, solidarietà in

				<p>rete (il Manifesto della Comunicazione non Ostile)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le fake news
CLASSI TERZE	CITTADINI IN STRADA	<ul style="list-style-type: none"> • La sicurezza stradale • La segnaletica stradale • Regole di comportamento degli utenti della strada • Norme generali per la conduzione dei veicoli • Alcool, droga e sicurezza stradale • Circolazione stradale e inquinamento 	IMPRENDITORI DIGITALI	<ul style="list-style-type: none"> • L'impresa, tipologie di imprese • Le Camere di Commercio, il Registro delle Imprese • Le classificazioni ISTAT per codici ATECO • L'identità digitale personale e aziendale (SPID) • I blog e i profili social aziendali • Il sito internet dell'impresa • L'e-commerce
CLASSI QUARTE	SOLIDALI NEL PERICOLO: FONDAMENTI DI PROTEZIONE CIVILE	<ul style="list-style-type: none"> • La storia della protezione civile in Italia • Il Servizio Nazionale della Protezione Civile • Il Codice della Protezione Civile e il Piano Nazionale della Protezione Civile • La Protezione civile comunale • Il Volontariato nella Protezione Civile • Regole generali di comportamento in situazioni di emergenza • Manovre di primo soccorso 		<ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030 e sostenibilità d'impresa • Responsabilità sociale dell'impresa, codice etico e bilancio sociale • L'impronta ecologica aziendale: consumo di risorse, smaltimento dei rifiuti. • L'impronta di carbonio: misurazione, riduzione, compensazione, rendicontazione e comunicazione. • Verso l'economia circolare • Tutela, welfare e partecipazione dei lavoratori • Radicamento territoriale dell'azienda • Intrecci tra mafia ed economia
CLASSI QUINTE	Modulo elaborato dai Consigli di Classe per	Nuclei della tematica 2: "Sviluppo sostenibile, educazione ambientale,	ESSERE CITTADINI DELLO STATO E	<ul style="list-style-type: none"> • I principi democratici (libertà, uguaglianza, diritti umani, solidarietà, pluralismo, pace...) • I diritti e i doveri dei

	rispondere alle specificità degli indirizzi	conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio”	DELL’UNIONE EUROPEA (da adattare agli indirizzi a seconda che abbiano o meno la disciplina del diritto nel curriculum del triennio)	<p>cittadini</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La cittadinanza europea ● L’attuazione della Costituzione e dei principi dell’Unione e le questioni sociali: razzismo, discriminazioni, disuguaglianze, disparità di genere... ● L’ordinamento della Repubblica ● I simboli della Repubblica ● Gli strumenti di democrazia diretta ● Enti locali territoriali e Pubblica Amministrazione ● La trasparenza amministrativa
--	--	--	---	---

PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)



[Questa foto](#) di Autore sconosciuto è concesso in licenza da [CC](#)

I PCTO rappresentano soprattutto una metodologia didattica integrata alla formazione in aula, con la quale trasferire agli alunni conoscenze e abilità curriculari, creando esperienze formative che possano non solo avvicinare i ragazzi a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro ma a far acquisire agli studenti le cosiddette competenze trasversali (o soft skills), cioè qualità applicabili a diversi contesti.

Tra queste si possono elencare quelle più richieste ai giovani in ambito lavorativo: l'autonomia, creatività, innovazione nel gestire il compito assegnato, capacità di risolvere i problemi (problem

solving), comprensione della complessità dei vari linguaggi, comunicazione, organizzazione, capacità di lavorare e saper interagire in un gruppo (team-working), flessibilità e adattabilità, precisione e resistenza allo stress.

Gli obiettivi fondamentali perseguiti con i PCTO si possono riassumere essenzialmente nei seguenti 5 punti:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze trasversali spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con le Università, il mondo del lavoro e delle professioni, la società civile;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

I PCTO che vengono svolti nel corso del secondo biennio e del quinto anno si articolano in:

- Lezioni comuni di informazione/formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008) e sul mondo del lavoro in generale;
- Informazione/Formazione in aula con esperti del mondo del lavoro;
- Visite guidate in azienda/enti/altri luoghi di attività sul campo;
- Osservazione attiva in azienda/enti/altri luoghi di attività sul campo;
- Attività simulata in azienda/enti/scuola.

ELENCO PROGETTI

Electronics at work

Turismo 2.0 tra tradizione e innovazione

Il primo settore nel Parco nazionale dell'Alta Murgia

I nuovi orizzonti del turismo

La classe in azione

Fai: apprendisti ciceroni

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA



Questa foto di Autore sconosciuto è concessa in licenza da CC BY

PON FONDI STRUTTURALI EUROPEI

PON az.10.2.2A Competenze di base AVANZARE INSIEME:		
Competenza multilinguistica	Advanced ENGLISH 30 ore	
	Medium ENGLISH 30 ore;	
	Avancè FRANCAIS 30 ore;	
Competenza digitale	DRONI INSIEME 30 ore;	
	MAKING 4.0 INSIEME 30 ore	
	ROBOT INSIEME 30 ore;	
Competenza imprenditoriale:	WELDING INSEME (corso di saldatura) 30 ore	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale:	TEATRO INSIEME 30 ore;	
	FOTOGRAFIA INSIEME 30 ore;	
	BODY PERCUSSION INSIEME 30 ore	

PROGETTI DIPARTIMENTALI

Dip Lettere	Olimpiadi di grammatica*	
	Progetto Lettura 'Il nostro punto di vista'*	
	'Il treno della memoria'*	
Dip. Lingue	Partecipaz. a spettacoli teatrali	
	Gara 'The big challenge contest'*	
Dip, Matematica	Verifiche strutturate per classi parallele 1e e 4e*	
	Olimpiadi di matematica* (giochi di Archimede), Olimpiadi di	

	problem solving* Gran Premio di matematica applicata* Gara Nazionale SIA *	
Dip. Ec.Aziendale	Gara di Istituto di economia aziendale*	
	Sportello didattico pomeridiano*	
Dip. Meccanica	NAO Challenge* StartUp Week Puglia* Olimpiadi di robotica* HACKATHON a scuola*	
Dip. Sostegno	Gemellaggio con il Liceo Caravillani Roma* Gara Sanremo 'Dantedi'*	
Dip. Made in Italy	Gemellaggio con il Liceo Caravillani Roma*	
	Progetto 'Mito e territorio'*	Sez. Moda serale
Dip. Agraria	Hortus* 'Ortocultura'* Vivaio Forestale*	

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Il piano PNRR nella nostra scuola prevede azioni per ridurre la dispersione scolastica e recuperare le competenze di base.

A tal proposito la scuola ha già effettuato un ricognizione degli alunni fragili, confrontando il database delle prove standardizzate nelle quali gli stessi si sono situati nella posizione 1-2 dei livelli di competenza. E' stato effettuato un elenco di alunni per classe al fine di intraprendere azioni condivise ed in alcune classi a tappeto.

Le azioni saranno condivise in un team progettuale che si occuperà di stabilire patti di comunità con enti del territorio e del terzo settore.

In modo particolare saranno intraprese azioni di: tutoraggio, recupero curriculare ed extracurriculare, doposcuola pomeridiano, incontri di motivazione allo studio e pianificazione del recupero, incontri di orientamento, lezioni di metodologia didattica.

VALUTAZIONE



[Questa foto](#) di Autore sconosciuto è

PRINCIPI E FUNZIONI

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni ed ha una **evidente finalità formativa** perché, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno, concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti, considerati in relazione ai livelli di partenza.

La valutazione assume diverse funzioni:

- **la valutazione iniziale, diagnostica**, serve a rilevare la situazione di partenza degli alunni e si realizza attraverso la somministrazione di specifiche prove di ingresso.
- **la valutazione formativa, intermedia**, serve a raccogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento
- **la valutazione sommativa, finale**, serve ad accertare gli esiti dell'apprendimento di ciascun alunno nelle varie discipline (o aggregazioni disciplinari)
- **la valutazione delle competenze trasversali**, serve a monitorare e certificare il livello di sviluppo delle competenze – chiave di cittadinanza

La valutazione deve rispondere a **criteri di omogeneità, equità e trasparenza**, nel rispetto della libertà d'insegnamento.

Tali criteri vengono garantiti mediante:

- la **progettazione didattica condivisa** a livello dipartimentale e di indirizzo
- l'adozione collegiale di **criteri e strumenti di valutazione comuni**: rubriche delle competenze, griglie di osservazione, griglie di valutazione delle prove
- la **costante e tempestiva comunicazione** con studenti e famiglie mediante il Portale Argo

La normativa vigente prevede un **doppio sistema valutativo**: la valutazione dei traguardi di apprendimento disciplinari mediante un voto di profitto espresso in decimi e quella delle competenze trasversali per livelli di padronanza.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROFITTO

La **valutazione del profitto, espressa in decimi**, è il momento finale della programmazione disciplinare (o per gruppi di discipline).

La valutazione disciplinare è fatta sulla base di un **congruo numero di verifiche di diversa tipologia** idonee a verificare l'acquisizione dei traguardi di apprendimento prefissati in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Le prove possono consistere in colloqui, prove strutturate o semistrutturate, questionari, soluzione di casi e problemi, relazioni, presentazioni multimediali e altri prodotti digitali, ricerche, produzione di testi rispondenti a tipologie specifiche, atti tecnico – professionali, prove pratiche, ecc...

Si prevedono **almeno due verifiche sommative al trimestre e tre al pentamestre**, ferma restando la possibilità per ciascun docente (o gruppo di docenti) di somministrare verifiche formative in itinere.

I docenti esprimono la valutazione disciplinare sulla base di **criteri comuni per l'attribuzione del voto di profitto**.

Le prove di verifica vengono valutate sulla base di **griglie valutative** che definiscono in modo chiaro e trasparente i criteri di attribuzione dei punteggi e del voto finale.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA

La **competenza** è la capacità di utilizzare consapevolmente conoscenze, abilità e atteggiamenti per svolgere compiti in contesti nuovi e complessi in modo autonomo e responsabile.

La scuola promuove il conseguimento delle 8 competenze – chiave di cittadinanza di cui alla Raccomandazione dell'Unione Europea del 2018:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

L'acquisizione delle competenze – chiave avviene mediante:

- la didattica per competenze
- la progettazione e lo svolgimento di UdA (unità di apprendimento) interdisciplinari
- i moduli di educazione civica
- i percorsi di PCTO

La **verifica** dei livelli di padronanza delle competenze avviene mediante la somministrazione di **compiti di realtà** e **prove esperte** (che consentono di osservare e valutare i processi, oltre che i prodotti). Le performance degli studenti vengono osservate e valutate sulla base di **griglie di osservazione e valutazione** e gli studenti vengono accompagnati alla **riflessione e autovalutazione**.

La **valutazione** è espressa in modo collegiale sulla base di **criteri e rubriche valutative** comuni.

L'Istituto sta sperimentando, a partire dall'educazione civica, un sistema di valutazione dei compiti di realtà che consenta di valutare al tempo stesso il prodotto e il processo, allo scopo di esprimere un'unica valutazione integrata del profitto e dei livelli di competenza.

VALUTAZIONE FINALE E CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nella valutazione finale, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministro della Pubblica Istruzione, si tiene conto di:

- il profitto conseguito nelle discipline
- il livello di acquisizione delle competenze
- l'andamento didattico nell'arco dell'intero anno scolastico, con particolare riferimento ai progressi conseguiti
- in caso di eventuali carenze, le possibilità di recupero nell'anno scolastico seguente e le possibilità di inserimento proficuo nella classe successiva
- l'impegno dedicato allo studio
- l'attenzione e la partecipazione all'attività didattica
- le carenze formative non recuperate
- il voto di condotta (con particolare rilievo dell'insufficienza (5), che comporta automaticamente la non ammissione alla classe successiva)

SCRUTINIO FINALE

In sede di scrutinio finale ciascun docente propone al Consiglio di classe il proprio voto, opportunamente motivato. Il consiglio delibera la valutazione definitiva e, sulla base del base al profitto riportato e dei criteri sopra indicati, si pronuncia in merito alla promozione o non ammissione alla classe successiva.

Il coordinatore di classe propone il voto in condotta ed il Consiglio delibera il voto finale.

In presenza di una o più insufficienze non ritenute gravi tali da compromettere il prosieguo degli studi, considerate le possibilità di recupero dimostrate dallo studente, l'ammissione alla classe successiva viene sospesa.

La non promozione alla classe successiva viene deliberata dal Consiglio di classe in presenza di insufficienze gravi e di lacune non colmabili con interventi di recupero.

La non promozione viene comunicata alla famiglia prima della pubblicazione dei risultati. Nel caso di sospensione di giudizio lo studente è iscritto a corsi di recupero, se attivati, per il recupero delle lacune di base della disciplina.

La frequenza dei corsi di recupero attivati dalla scuola è obbligatoria, salvo dichiarazione scritta in assunzione di responsabilità della famiglia per recupero in proprio. Le prove per il recupero si svolgono al termine dei corsi o a settembre secondo calendario deliberato dal Collegio docenti.

VALIDITA' ANNO SCOLASTICO

Ai sensi dell'art.14 comma 7 del DPR 122/2009 ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale dello studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il Collegio ha previsto le seguenti deroghe:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Terapie e/o cure programmate;
- Donazioni di sangue;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- Adesione a confessioni religiose che considerano il sabato giorno di riposo.

AMMISSIONE CLASSI QUINTE ALL'ESAME DI STATO

Per l'ammissione alle classi quinte vale tutto quanto sopra stabilito. Inoltre, occorre non avere una valutazione inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, al pari delle discipline, è oggetto di specifica valutazione collegiale espressa in decimi, in sede di scrutinio trimestrale e finale.

Il docente coordinatore dell'insegnamento formula una proposta di voto al Consiglio di Classe dopo averla concordata con i docenti contitolari.

La valutazione dell'EC si riferisce al livello di raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento relativi a ciascun modulo interdisciplinare e al progressivo sviluppo delle competenze trasversali, e tiene conto degli altri criteri di valutazione finale sopra indicati

Il conseguimento delle competenze di EC concorre alla valutazione del comportamento.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'ammissione all'esame di Stato, nonché all'attribuzione del credito scolastico per le classi del triennio.

VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta è attribuito dal Consiglio di Classe, su proposta del docente coordinatore, ed è motivato sulla base dei seguenti indicatori desunti dal Regolamento d'Istituto, che precisano i doveri dello studente e le regole di comportamento da rispettare a scuola sono specificati nel Regolamento d'Istituto.

Adempimento dei propri doveri

- Frequentare regolarmente le lezioni
- Osservare scrupolosamente l'orario scolastico
- Studiare con assiduità e serietà, svolgere i compiti assegnati per casa
- Portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni
- Partecipare attivamente, avanzare proposte e sollecitazioni
- Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento.
- Impegnarsi in prima persona per recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi offerti dalla scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici

Rispetto delle regole che governano la vita scolastica

- Mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita per non impedire o turbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche
- Osservare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborare per facilitare le comunicazioni tra scuola e famiglia
- Rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi o pericolosi per sé e per gli altri
- Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola.
- Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura

Rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile

- Tenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale ATA e degli altri studenti, con una particolare attenzione per i soggetti in difficoltà, svantaggiati e/o in condizione di disabilità
- Rispettare la dignità delle persone e il diritto alla riservatezza, in particolare non realizzando né inviando o divulgando, attraverso videofonini o altri strumenti elettronici, immagini e registrazioni effettuate all'interno dei locali della scuola (salvi i casi di esigenze didattiche con le autorizzazioni e i consensi richiesti dalla legge)
- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

(Articolo 27 Regolamento)

<i>Il voto di condotta è attribuito dal Consiglio di Classe in base agli INDICATORI sotto descritti per ogni fascia di VALUTAZIONE che comunque non concorrono contemporaneamente</i>		
VOTO	MOTIVAZIONE	
10	<ul style="list-style-type: none"> • Ha tenuto un comportamento eccellente, per rispetto del Regolamento scolastico, responsabilità e correttezza • Ha partecipato in modo critico e costruttivo alle varie attività di classe e/o di Istituto valorizzando le proprie capacità • Ha mostrato sensibilità e attenzione per i compagni divenendo un leader positivo, un elemento esemplare e trainante del gruppo classe • Ha conseguito riconoscimenti, lodi ed encomi nelle attività intraprese 	Area dell'eccellenza

9	<ul style="list-style-type: none"> • Ha tenuto un comportamento corretto e irreprensibile • Ha mostrato rispetto per tutti coloro che operano nella scuola, per gli spazi, le attrezzature e i beni comuni • Ha mostrato puntualità e assiduità nella frequenza • Ha partecipato e si è reso disponibile a collaborare con insegnanti e compagni per il raggiungimento degli obiettivi formativi, mostrando senso di appartenenza alla comunità scolastica • Ha partecipato a numerose attività extra-scolastiche d'Istituto con esiti lusinghieri 	
8	<ul style="list-style-type: none"> • Ha tenuto un comportamento corretto e responsabile • Ha frequentato le lezioni in modo regolare • Ha partecipato con impegno alle attività del gruppo classe • Ha partecipato responsabilmente alle attività extra-scolastiche d'Istituto 	
7	<ul style="list-style-type: none"> • Ha commesso qualche violazione del Regolamento riportando alcune note sul registro e alcune ammonizioni • Ha fatto registrare assenze ingiustificate e ritardi ripetuti; ha partecipato alle assenze arbitrarie di massa • Ha assunto comportamenti non sempre corretti nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale ATA • Si è allontanato qualche volta dalla classe, anche senza autorizzazione • Ha partecipato con discontinuità/non ha partecipato alle attività della classe 	
6	<ul style="list-style-type: none"> • Ha violato spesso il Regolamento d'Istituto riportando diversi provvedimenti disciplinari • Ha trasgredito le norme antifumo • Ha spesso mancato di rispetto ai compagni e/o al personale della scuola • Ha disturbato le attività didattiche • Ha tenuto un comportamento scorretto durante uscite didattiche, le visite e i viaggi d'istruzione • È stato sospeso per un periodo inferiore o uguale a 15 giorni 	
Da 5 a 1	<ul style="list-style-type: none"> • Ha commesso reati violando la dignità ed il rispetto della persona umana • Ha commesso reati che hanno determinato una reale situazione di pericolo per l'incolumità delle persone • Ha commesso atti perseguibili penalmente e sanzionabili, compresa l'occupazione non autorizzata degli spazi pubblici • Ha intenzionalmente arrecato danni fisici a persone e/o danni materiali gravi alle attrezzature scolastiche • È stato sospeso con allontanamento dalla Scuola per un periodo superiore a 15 giorni 	Non si è ammessi alla classe successiva né all'Esame di Stato

INCLUSIONE



[Questa foto](#) di Autore sconosciuto è
concesso in licenza da [CC BY NC ND](#)

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI (presa in carico dei ragazzi in difficoltà)

Nell'ambito degli incontri di Area e di Dipartimento, nei Consigli di classe (in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione di PEI, PDP e percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale) e negli incontri di GLI e GLO si concordano le strategie per la valutazione coerenti con le prassi inclusive. Tali strategie non possono prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e, nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana. Nelle suddette sedi vengono quindi pianificati curricoli che favoriscano l'inclusione, privilegiando una didattica che preveda attività laboratoriali, l'uso di nuove tecnologie e la personalizzazione degli interventi didattici che abbiano come primo fine il conseguimento del successo formativo di tutti gli alunni. L'inclusione, prevista nella programmazione di classe, si realizza in modo trasversale negli ambiti dell'insegnamento curricolare, adeguandosi ai bisogni educativi di ogni alunno. Importantissime a questo scopo saranno le attività di PCTO. Gli alunni in difficoltà e a rischio dispersione potranno seguire percorsi in piccoli gruppi di recupero e consolidamento, che saranno opportunamente valutati. A tal fine, verrà predisposto un protocollo per rendere inclusivi tutti i percorsi formativi. Contribuirà all'organizzazione di un curriculum inclusivo dotarsi di un orario delle lezioni che sia funzionale alle esigenze didattiche degli studenti.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

I progetti volti al contenimento e alla riduzione della dispersione scolastica focalizzano l'attenzione sull'accoglienza in ingresso, sull'integrazione di ordine socio-psicologico e sulle variabili motivazionali degli studenti. Accanto a ciò, si pianificano attività basate su espliciti riferimenti al recupero di conoscenze e competenze collegate al curriculum scolastico. Infatti lo "stare bene" a scuola è dimensione imprescindibile e centrale per "andare bene" a scuola. Nella stesura ed utilizzo del PEI in modalità ICF e del PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni. Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate e tutti gli strumenti compensativi necessari. La valutazione dovrà sempre essere considerata in primo luogo come valutazione dei processi e non

solo come valutazione della performance. È necessario, inoltre, che si valuti anche la partecipazione all'attività quotidiana in classe e non ci si limiti solamente alle verifiche scritte e orali di tipo sommativo. Fondamentale è che, anche la programmazione delle attività didattiche sia condivisa e predisposta con il contributo di tutti i docenti di sostegno e curricolari che definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità che per gli alunni con altre esigenze didattico educative particolari in correlazione con quelli della classe.

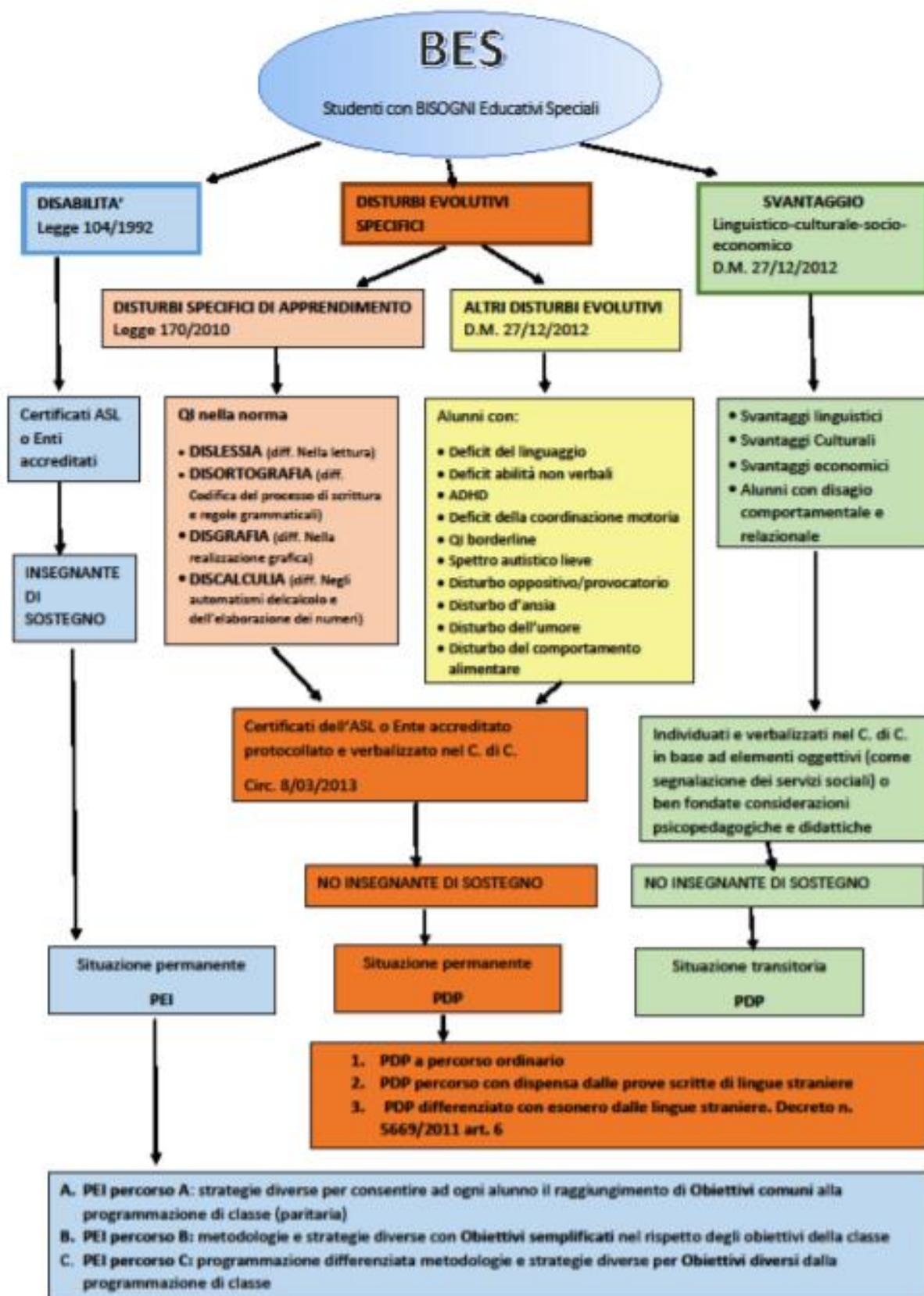
Per le azioni specifiche si rimanda al PAI (Piano Annuale per l'Inclusione)

ALUNNI CON Bisogni Educativi Speciali

Come si individuano gli studenti con B.E.S.

Nel caso di passaggio ad un successivo grado (ciclo d'istruzione o di trasferimento ad altra Scuola), le Istituzioni scolastiche di provenienza e di accoglienza organizzano:

- Azioni di conoscenza/orientamento che possono coinvolgere l'alunno/gli alunni, i genitori, i docenti della scuola di provenienza;
- Scambi di informazioni tra i docenti delle Istituzioni scolastiche di provenienza/di accoglienza;
- Iscrizione e presentazione di un'eventuale documentazione diagnostica da parte delle famiglie;
- Sulla base di decisioni del Consiglio di classe (in assenza di documentazione clinica). Infatti, "ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno INCLUSIONE E ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso." (C.M. n.8/2013)



Compiti dell'Istituzione scolastica:

- coinvolgimento dell'intero Consiglio di classe nella politica per l'inclusione;
 - istituzione del gruppo di lavoro e studio per l'inclusione (GLI);
 - esplicitazione nel P.O.F. dell'impegno a realizzare una scuola inclusiva
- Compiti dei Consigli di classe
- Il consiglio di classe prende in carico l'alunno e unitamente al Coordinatore, organizza incontri con la famiglia e gli specialisti. Elabora il protocollo di accoglienza, con particolare attenzione a procedure di osservazione sistematica, raccolta di dati predittivi su eventuali difficoltà fonologiche e di linguaggio (scuola infanzia, primaria e superiore di I^a grado) interventi screening per l'individuazione precoce di segnali premonitori di DSA.
 - Nel caso di alunni in scuola a domicilio la stesura di una programmazione personalizzata specifica per il periodo di assenza. Compiti del G.L.I.
 - rilevazione dei BES presenti nella scuola;
 - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
 - focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi;
 - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
 - elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, discusso e deliberato dal Collegio dei Docenti.

Compiti delle famiglie:

- consegnare la diagnosi (se esistente);
 - confrontarsi con i docenti del Consiglio di classe nel caso di segnalazione interna all'Istituto;
 - collaborare alla stesura del P.D.P. e controfirmare lo stesso;
 - autorizzare la scuola al trattamento dei dati personali. AZIONI MIRATE ALL'INCLUSIONE Nel corso dell'anno scolastico, i docenti mettono in atto gli accorgimenti metodologici previsti dal PDP e dal PEI:
- Attività di recupero,
 - Sostegno individualizzato,
 - Lavoro per piccoli gruppi, coordinandosi durante le sedute del CdC e con il GLI, con la funzione strumentale per l'inclusione, con la famiglia ed eventuali specialisti.

VERIFICHE E VALUTAZIONI FORMATIVE IN ITINERE

Il consiglio di classe individua il tutor di Caso da affiancare allo studente BES:

Determina criteri e strumenti per le verifiche e per la valutazione, avendo cura che tali criteri siano coerenti con le linee di indirizzo del PDP e del PEI. La valutazione deve caratterizzarsi come apprezzamento qualitativo più che quantitativo, formativo più che misurativo, inclusivo più che "speciale" e si pone l'obiettivo di verificare come lo studente traduca le sue conoscenze in prestazioni reali ed adeguate all'apprendimento. A tale valutazione è connesso l'utilizzo della piattaforma ICF, strumento che consente di osservare e valutare le prestazioni in azione, quindi contestualizzate;

Propone le diverse tipologie di verifiche: prove strutturate, tecnico-pratiche, esercizi guidati ed interrogazioni programmate, e ne regola i tempi (più distesi, un numero minore di esercizi o di pagine da leggere e/o studiare)

Individua l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, materiali di studio semplificati e iconici e l'affiancamento di un tutor.

Inoltre il C.di C. può ricorrere a prove equipollenti, ovvero:

- modalità di espressione/comunicazione (una prova scritta diventa orale e viceversa);
- test strutturati, tutti a domande chiuse o scelta multipla.
- configurazione concettuale e grafica (mappe, tabelle, grafi).

Rispetto alla valutazione formativa in itinere si richiede una valutazione personalizzata che valorizzi i progressi ottenuti e le competenze acquisite, anche in relazione ai "livelli minimi di competenza attesi in uscita" (CM 8/2013).

VALUTAZIONE SOMMATIVA INTERMEDIA E FINALE – ESAME DI STATO - PROVE INVALSI

Il consiglio di classe in sede di scrutini intermedi e finali:

Adotta criteri globali di misurazione/valutazione che corrispondono ai profili valutativi esplicitati nel PDP e del PEI ed in particolare:

Adatta la scala numerica dei voti agli obiettivi prefissati per il singolo alunno;

Assegna i voti, tenendo conto dell'evoluzione degli apprendimenti, delle conoscenze e delle competenze, rispetto ai livelli di partenza e alla specifica tipologia dei dispositivi didattici usufruiti dall'alunno. Gli esami di stato conclusivi del 2° ciclo di istruzione vengono regolati dagli artt.13 e 20 D.L.62/2017 recepiti nell' O.M. n.205 11/03/2019; Le prove d'esame vengono svolte coerentemente alla normativa vigente e al percorso svolto durante l'anno e documentato nel Doc. del 15 maggio.

A tal proposito sono state predisposte griglie di valutazione e schede informative da allegare al predetto documento. Per la Prova Nazionale Invalsi, per gli alunni DA con programmazione ministeriale e durante l'esame di stato di 2° ciclo, i candidati possono utilizzare strumenti compensativi, o una versione informatica delle prove se richiesta dalla Scuola ed ottenere tempi più lunghi. Per gli studenti afferenti all'area dello svantaggio socioeconomico-culturale, non sono previste dispense dallo svolgimento ordinario delle prove Invalsi (nota MIUR del 23.04.2013).

SCUOLA PER ADULTI

Regolamento

VALIDITA' ANNO SCOLASTICO

Regolarità della frequenza

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo al terzo periodo didattico, per procedere alla valutazione finale e intermedia di ciascun adulto, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario del percorso di studio personalizzato definito nel Patto formativo individuale.

Il monte ore del percorso di studio personalizzato è pari al monte ore complessivo del periodo didattico sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento (non più del 10% del monte ore) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti.

Le eventuali, motivate deroghe in casi eccezionali, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Pertanto, il limite minimo di ore di presenza a scuola e, di conseguenza, il limite massimo di ore di assenza consentito ai fini della validità dell'A.S. sono fissati, per ogni classe, secondo la seguenti tabelle:

Corso Serale per adulti		
Orario annuale personalizzato	Limite minimo di ore di presenza per la validità dell'anno scolastico	Limite massimo delle ore di assenza oltre il quale si determina l'esclusione dallo scrutinio finale
759 ore (-10% orientamento) 683	513 ore	170 ore

Nella nostra scuola sono state stabilite le seguenti deroghe:

Deroghe (deliberate dal Collegio dei Docenti)

Non sono computati come giorni e/o ore di assenza quelli dovuti a:

- 1. Casi di malattia grave, terapie, cure programmate che impediscano la frequenza scolastica per periodi continuativi o anche per periodi ripetuti** Documentazione richiesta: certificato del medico competente che certifichi la condizione del soggetto e la incompatibilità di detta condizione con la frequenza delle attività scolastiche. Di norma la certificazione medica va presentata al verificarsi dell'evento o all'inizio del periodo di assenza
- 2. Motivi di lavoro** che impediscano per periodi continuativi o in maniera ripetuta la frequenza scolastica
Documentazione richiesta: dichiarazione sottoscritta dal datore di lavoro che attesti la immodificabilità dei turni, degli impegni o degli orari di lavoro. Di norma la certificazione va presentata all'inizio dell'anno scolastico o all'insorgere della condizione di incompatibilità con la frequenza delle attività scolastiche.
- 3. Donazioni di sangue**
Documentazione richiesta: attestazione del centro trasfusionale.
- 4. Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.**
Documentazione richiesta: attestazione della Federazione o della società/associazione per cui lo studente è tesserato e richiesta del genitore.

5. Partecipazioni ad attività per l'ampliamento dell'offerta formativa, manifestazioni, gare dei Giochi sportivi studenteschi, eventi ed iniziative organizzati dall'Istituto

Documentazione richiesta: attestazione della scuola.

6. Gravi e documentati motivi di famiglia, quali allontanamenti temporanei dal nucleo familiare di studenti minori, trasferimenti temporanei del nucleo familiare per gravi motivi attestati dal tribunale dei minori o dai servizi sociali, lutti in ambito familiare Documentazione richiesta: Certificazione formale dell'autorità giudiziaria o altra certificazione ufficiale.

Tali deroghe sono possibili a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di Classe determina nel merito con specifica delibera motivata.

Dalla regolarità di frequenza deriva in voto in condotta

- **VOTO in CONDOTTA**

VOTO	MOTIVAZIONE
9/10	Assenze pari o inferiori a 45 ore
8	Assenze pari o inferiori a 100 ore
7	Assenze pari o inferiori a 150 ore
6	Assenze superiori a 170 ore

4. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'organizzazione della scuola è l'insieme delle sue risorse, materiali e immateriali, e della loro specifica configurazione strutturale-funzionale finalizzata al raggiungimento degli obiettivi educativi di apprendimento e di crescita sociale. Essa è scelta della particolare combinazione di risorse (umane, finanziarie, strumentali, temporali, ecc.) che consente di perseguire un determinato risultato nell'ambito di una vision comune.

Qui di seguito l'organigramma:

ORGANIZZAZIONE IISS "Bachelet-Galilei"



COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Collaboratore Vicario

prof. LORUSSO Raffaele

prof. FRANCO Angela

Responsabile sede IPSIA

prof. TREMAMUNNO Paolo

Secondo collaboratore sede IPSIA

prof. LEONE Filippo

Responsabile corso serale

prof. LAGONIGRO Nicola

CALENDARIO 2022/23

https://iissgravina.edu.it/wp-content/uploads/2022/09/timbro_ADATTAMENTO-CALENDARIO-SCOLASTICO-DISTITUTO-2022-2023.pdf

SEGRETERIA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Dott. Caputo SAVINO

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, di promozione delle attività e di verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, dal personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

UFFICI	PERSONALE ADDETTO	COMPITI
Ufficio Contabilità - Bilancio	Sig.ra Anna MOLITERNI (coordinatore d'area) Sig. Giuseppe VALENTE	Gestire l'iter progettuale, sia in fase di programmazione e predisposizione della documentazione relativa all'offerta formativa che in quella di attuazione operativa di incarichi, liquidazioni fondamentali e accessorie, certificazioni fiscali, raccolta e predisposizione della documentazione.
Ufficio Didattica	Sig. Vito ANGELASTRO (coordinatore d'area) Sig. Giovanni FLORIDO	Seguire e supportare l'allievo/famiglia durante tutto il percorso scolastico, dal momento in cui accede ai servizi offerti, a quello della certificazione delle competenze acquisite.
Ufficio Magazzino - Gestione Patrimonio	Sig.ra Maria FRASCELLA (coordinatore d'area)	Acquisizione richieste di approvvigionamento e istruttoria per la definizione dei contratti d'acquisto secondo le delibere del Consiglio d'Istituto e/o le direttive del Dirigente Scolastico
Ufficio Personale	Sig.ra Maria TARTARO	Gestire tutto il personale

		scolastico (direttivo, docente e ATA) nonché predisporre tutti gli atti che ne accompagnano la carriera.
Ufficio Protocollo e Supporto al Personale	Sig. Salvatore MASIELLO	Garantire la trasparenza nella gestione delle comunicazioni in entrata ed uscita, nonché gestire il flusso informativo tra chi opera all'interno delle aree sopra descritte e chi accede agli sportelli informativi (famiglie, allievi, personale interno, utenza esterna).

ORARIO DI APERTURA UFFICI

Orari uffici

8.00 - 14.00 dal lunedì al sabato

Orario di apertura al pubblico:

10.00 - 12.00 dal lunedì al sabato

16.00 - 18.00 martedì e giovedì

ORARIO DELLE LEZIONI

<https://iissgravina.edu.it/orario-delle-lezioni/>